

Nicola Dal Falco

Accanto al torrente

Lungo la strada che sale ripida accanto al torrente,
rospi innocenti, pruriginosi di voglie, assaporano
l'umido delle notti, fatte più brevi e aspettano.

Li attrae l'asfalto, la materiale compattezza,
la sua nera gola orizzontale, parca disposta
come una tovaglia.

Al morso delle ruote non fanno cenno,
si scavano da soli il più sottile spazio
possibile, riconfondendo grigiore a grigiore.

Qualcuno salta e muore contro il muro,
voltando al cielo mani e pancia, sgonfiando
il vestito usato, corpo che si tende in maschera,
in fondo d'alambicco.

Uscito dall'acqua

Brilla - il mattino -
la zolla che il vomere rivolta
e posa come una striscia di carne,
fetida, maiuscola e muta

così, al cielo, il vestito usato del rospo,
uscito dall'acqua,

prima che s'aprissero, ansiosi di sguardi, i papaveri